



COORDINAMENTO TOSCANO
PER LA PROMOZIONE DEI VALORI RISORGIMENTALI



Relazione del Coordinatore per l'Assemblea del 2 dicembre 2020

Care amiche e cari amici del Risorgimento

Oggi corre un anno esatto da quando mi avete eletto a succedere a Fabio Bertini alla guida del Coordinamento dei Comitati Toscani per la Promozione dei Valori Risorgimentali. Un compito non facile certo, reso ancor più arduo dall'esplosione della pandemia che anche oggi ci costringe ad utilizzare questo canale informatico per riunire l'Assemblea, non essendo permessi, chissà ancora per quanto, incontri di persona. Personalmente, sono convinto che vadano rigorosamente rispettati tutti i consigli alla prudenza e tutti quei provvedimenti predisposti dalle autorità per affrontare il quadro difficile sul quale non occorre che mi soffermi. Non posso, tuttavia, fare a meno di notare come essi rendano estremamente complicata, riducendola al lumicino, la vita di sodalizi come il nostro, che hanno nell'incontro tra le persone uno dei loro scopi principali. Ma questo non ci ha certo scoraggiati, non ci siamo disanimati e abbiamo cercato di lavorare, nonostante tutte le difficoltà, davvero straordinarie.

Validamente coadiuvato dai componenti del consiglio direttivo – il vicepresidente Andrea Giaconi, il segretario Alessandra Frontani, il tesoriere Alfonso Venturini e il direttore del sito Massimo Tarassi – che ringrazio per il costante supporto, mi sono in primo luogo occupato, insieme al presidente uscente, di affrontare la transizione, oggi finalmente compiuta dopo qualche rallentamento dovuto ad intoppi burocratici, anch'essi in larga parte figli dei disagi provocati dal Covid.

Dal punto di vista organizzativo, riordinando le idee per la relazione, sono felice di elencare un numero non piccolo di eventi culturali e di incontri promossi dal Coordinamento o che si sono avvalsi della sua collaborazione o patrocinio. Mi scuso

fin da ora se dovessi dimenticare qualcosa per strada, non è assolutamente premeditazione, semmai stanchezza di chi passa gran parte della sua giornata davanti ad un monitor finendo per vedere doppio o triplo.

Abbiamo partecipato a diverse importanti iniziative che hanno visto la cooperazione di tutta la nostra rete di comitati con il Coordinamento Nazionale delle Associazioni Risorgimentali “Ferruccio”, così ben guidata dall’amico Alessandro Minardi. Da questo impegno sono nati il video su Curtatone e Montanara che ha riunito sotto l’abile regia di Fabio Bertini, ancora prezioso e infaticabile collaboratore del Coordinamento, i tanti contributi venuti dalla rete regionale e da quella nazionale in un prodotto finale veramente interessante, soprattutto a fini didattici nelle scuole. Sarebbe opportuno, credo, che i nostri aderenti che lavorano nell’ambito dell’insegnamento se ne avvalessero per le loro lezioni.

Per non parlare della collaborazione del Coordinamento Toscano per i seminari on line proposti dal Coordinamento Nazionale, in particolare quelli dedicati a Roma nel centocinquantenario anniversario di Porta Pia.

Anche il Coordinamento, in collaborazione col Comitato Fiorentino per il Risorgimento e la Fratellanza Artigiana d’Italia, ha promosso un evento di discreto successo, che pensiamo di riprendere nell’anno nuovo con ulteriori puntate. Mi riferisco a *Domande alla Storia*, iniziato in presenza – era ospitato dal circolo Happy Garden – è stato trasformato in evento on line, trasmesso in diretta sulla nostra pagina Facebook (il video poi è stato caricato su YouTube) con interviste a Fabio Bertini sul suo Dizionario delle comunità toscane al tempo del Risorgimento, Antonio de Ruggiero, su Leopoldo II e a Irene Gambacorti e Gabriele Paolini sul duello.

Voglio menzionare anche i contributi per il Festival della Storia dei nostri comitati e, in particolare, in questa sede quello del Coordinamento in cui Andrea Giacconi e Alessandra Frontani hanno offerto un interessante laboratorio didattico sul Dizionario storico della Comunità Toscane al tempo del Risorgimento.

Ricordo, infine, che il Coordinamento ha partecipato al convegno *L’Europa s’è desta. Dai moti rivoluzionari alle vie per la libertà nel Granducato di Toscana*,

tenutosi in presenza (una cosa quasi strana da dire di questi tempi), a Terra Del Sole il 3 ottobre scorso. In quel contesto è stata inaugurata una interessante mostra di documenti e cimeli risorgimentali. Anche qui un grazie agli amici del Comitato della Romagna Toscana e al Coordinamento Nazionale, nonché agli altri enti coinvolti.

Il 4 dicembre si terrà on line il convegno *Aspetti e prospettive del XX settembre a 150 anni dall'entrata italiana a Roma* organizzato dal comitato pratese con altri Enti e con la collaborazione del Coordinamento. A gennaio, invece, potrete seguire, ancora on line, il convegno *Roma, l'Italia e l'Europa nella svolta del 1870*, organizzato dall'Accademia Valdarnese del Poggio di Montevarchi e dal Coordinamento. Avrebbe dovuto svolgersi in presenza in questo mese di dicembre, ma vista la situazione si è deciso di trasformarlo in tre conferenze web. A breve vi comunicheremo il calendario.

Non posso concludere senza menzionare il successo della mostra *1836: ecco il Muraglione che unisce* che ha visto l'impegno intenso della nostra rete, penso agli amici della Romagna toscana, al Comitato Fiorentino e quello del Mugello-Valdisieve, anche qui con altri enti, con la collaborazione del Coordinamento Nazionale e del nostro Coordinamento Toscano. Per il futuro abbiamo in cantiere altri progetti come, ad esempio, una collaborazione intorno alla figura di Ermolao Rubieri di cui a breve vi dirà meglio Andrea Giaconi, referente sulla questione per conto del Coordinamento.

Molti altri aventi, purtroppo, sono stati cancellati per cause di forza maggiore. Non tutto, infatti, si è potuto trasformare in evento a distanza. Penso, ad esempio, al convegno su Massimiliano Guerri a cui aveva lavorato il Comitato valdarnese. Spero vivamente che si possa recuperare tutto non appena la situazione lo permetterà. Mi scuso di nuovo se ho dimenticato qualcosa o qualcuno. Con questa breve lista volevo solo dimostrare come non siano mancati da parte della nostra rete gli sforzi per dimostrarci vitali. Mi pare che, visto il quadro in cui questi si sono compiuti, possiamo ritenerci tutto sommato soddisfatti. Non bisogna, però, sederci a

contemplare quel che si è fatto, sempre troppo poco rispetto a quel che si poteva fare e a quel che si potrà fare.

Alcuni Comitati sono più attivi, altri meno. Si tratta di un dato fisiologico, certamente, quest'anno acuito dalla fin troppo evocata pandemia. Esorto, però, tutti ad una più attiva partecipazione con idee e proposte praticabili (a partire da cose semplici come attirare l'attenzione su un libro meritevole, ad esempio, di una presentazione, magari on line), nonché ad una puntuale comunicazione al Coordinamento di ogni loro iniziativa al fine di poterne diffondere la notizia nei nostri canali tradizionali, sito e mailing list, e nuovi. L'attuale direttivo, come ho già accennato, ha deciso di puntare sui social come Facebook e Instagram, aprendo anche un canale youtube per rilanciare i video delle iniziative. Ma su questi lascio volentieri la parola alla segretaria e al direttore del sito che nel loro intervento sapranno essere più precisi di me.

Altri Comitati mi hanno comunicato di essere in fase di riorganizzazione, via sulla quale esorto a procedere rapidamente per farci trovare pronti alla ripresa.

Solo un ultimo punto prima di chiudere. Ben venga la possibilità di poter riprendere l'attività in presenza, sono il primo ad auspicarla viva e più forte di prima. Ciò, però, non vuol dire abbandonare il formato on line che ci permette di coinvolgere persone che per i motivi più svariati non potrebbero essere presenti sul luogo dell'evento (vi ricordo che il già evocato Antonio de Ruggiero parlava dal Brasile) e di diffondere in modo più largo l'attività del Coordinamento.

Concludo la mia già troppo lunga relazione con l'augurio di poter superare al più presto questa fase e con la promessa, mia e di tutto il direttivo, di impegnare il Coordinamento al perseguimento dei valori indicati dal nostro Statuto.

Un caro saluto a tutti.

Viva il Risorgimento!

Christian Satto